

Bellini, Gfm e Marlegno con Elite

«Bond o Borsa sì, ma non subito»

Avviate da Confindustria

Salgono a 23 le imprese bergamasche aderenti a Elite, il programma avviato da Borsa Italiana in partnership con Confindustria e dedicato alle imprese ad alto potenziale di crescita.

Sono infatti tre le aziende della nostra provincia tra le 50 presentate ieri alla Borsa di Milano come nuove aderenti a Elite: la Bellini di Zanica (lubrificanti per l'industria), la Gfm di Mapello (componenti meccanici per turbine a gas) e la Marlegno di Bolgare (costruzione di case, edifici e strutture in legno). Tutte tre accompagnate da Elite Desk di Confindustria Bergamo.

«Le nostre imprese - dice Matteo Zanetti, presidente del Gruppo tecnico Credito e Finanza di Confindustria - devono cambiare pelle per crescere e rafforzare la loro struttura finanziaria. Bisogna adottare modelli organizzativi efficienti, essere eccellenti in ogni funzione aziendale, offrire buona governance e informazioni trasparenti al mercato, contare su capitale umano competente e aggiornato».

«Siamo molto soddisfatti del



Marco Bellini (Bellini)



Manuel Cortinovis (Gfm)



Angelo L. Marchetti (Marlegno)

lavoro dell'Elite desk di Confindustria Bergamo che oggi accompagna tre importanti realtà del territorio - aggiunge Aniello Aliberti, vice presidente di Confindustria Bergamo - il manifatturiero bergamasco denota una forte sensibilità nei confronti delle nuove opportunità di crescita offerte dal mercato dei capitali: finanza innovativa, mercato dei bond, quotazione all'Aim, mercato di Borsa Italiana dedicato alle piccole e medie imprese e Pir stanno cambiando il panorama della finanza d'azienda italiana». Ma che cosa ha spinto le tre aziende ad aderire a Elite?

«Aim e minibond entro 3-5 anni»
«Elite - spiega Marco Bellini, presidente e a.d. della Bellini - è un'opportunità importante che ci prepara alle sfide future legate a una crescita non organica, come, per esempio, l'approccio a nuovi mercati oppure la ricerca di partnership. Interessante la parte formativa, così come la possibilità di confrontarci con realtà che stanno condividendo analoghi percorsi». Prevedete l'emissione di minibond o la quotazione all'Aim? «Non ci precludiamo nulla, ma per ora sono soluzioni premature alle quali comunque dobbiamo prepararci. Se la crescita aziendale

dovesse essere molto sostenuta, nell'arco di 3-5 anni una quotazione sul mercato delle piccole imprese o l'emissione di minibond potrebbero avvenire, ma nel breve termine lo escludiamo. E lo strumento dei Pir potrebbe avvicinare domanda e offerta di capitale».

«Pronti per l'aerospaziale»

«Con questo progetto - sostiene Manuel Cortinovis, a.d. di Gfm - puntiamo a consolidare le competenze e a sviluppare nuove relazioni per supportare il percorso di crescita. Abbiamo importanti programmi legati anche al trasferimento dell'officina

meccanica da Albino a Nembro e allo sviluppo di nuove tecnologie nei sistemi di stoccaggio». Dal punto di vista finanziario quali opportunità potreste cogliere in Elite? «Stiamo entrando nel comparto aerospaziale: due settimane fa eravamo a Seattle per incontri b2b, abbiamo contatti con aziende del settore in Italia e in Usa, puntiamo alla prima fornitura entro l'anno. Abbiamo quindi la necessità di accedere a un mercato di finanziamenti alternativo a quello bancario per sostenere la crescita, e guardiamo con interesse ai basket-bond. La quotazione in Borsa non avverrà invece nel breve: è un passo che richiede tempo e preparazione».

«Obiettivo raddoppiare i ricavi»

«Elite - spiega Angelo Luigi Marchetti, a.d. di Marlegno - rappresenta una grande opportunità di consolidamento e accelerazione dei nostri piani di crescita che prevedono di raddoppiare il fatturato entro il 2020 estendendo la nostra rete di vendita a livello nazionale ed internazionale». Prevedete l'emissione di minibond o la quotazione in Borsa? «Sono strumenti che Elite ci aiuterà a comprendere. Sappiamo che per affrontare una crescita sfidante come quella che ci siamo posti le finanze nostre e bancarie non bastano. Credo che minibond e quotazione all'Aim potrebbero essere presi in considerazione nel prossimo biennio».

P. S.

